



STRUMENTI FINANZIARI NEI PROGRAMMI 2014-2020

*Verso un utilizzo più strategico imparando
dall'esperienza maturata*

Roberto D'Auria – Mario Guido

Lamezia Terme, 15 aprile 2014

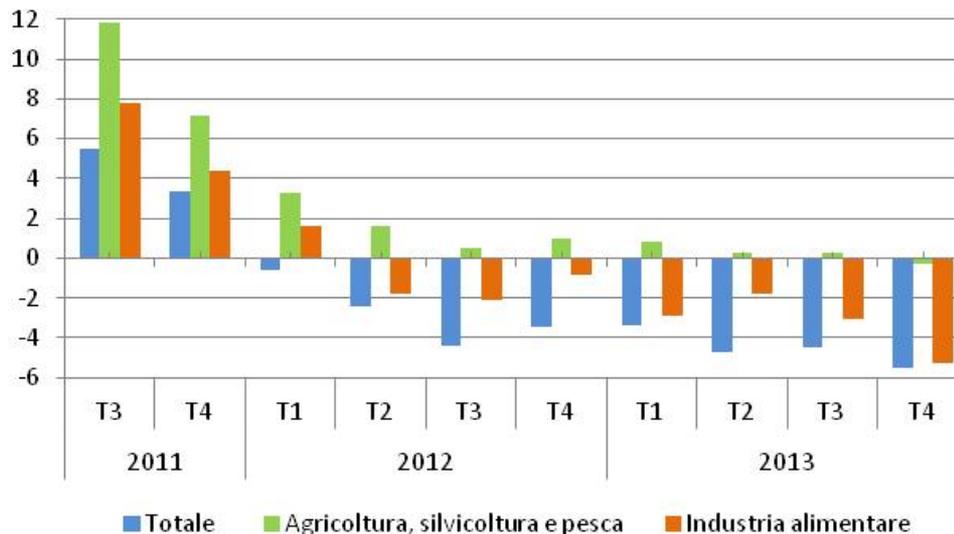


Il mercato del credito (1/3)

L'avvio della programmazione 2014-2020 si inserisce in un contesto del mercato del credito molto peggiorato rispetto al periodo precedente, per effetto della prolungata crisi economico-finanziaria.

Dal 2011 ad oggi l'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati dalle banche al sistema produttivo nazionale (imprese e famiglie produttrici) si è progressivamente eroso.

variazione degli impieghi su base annua (%), per branca di attività economica



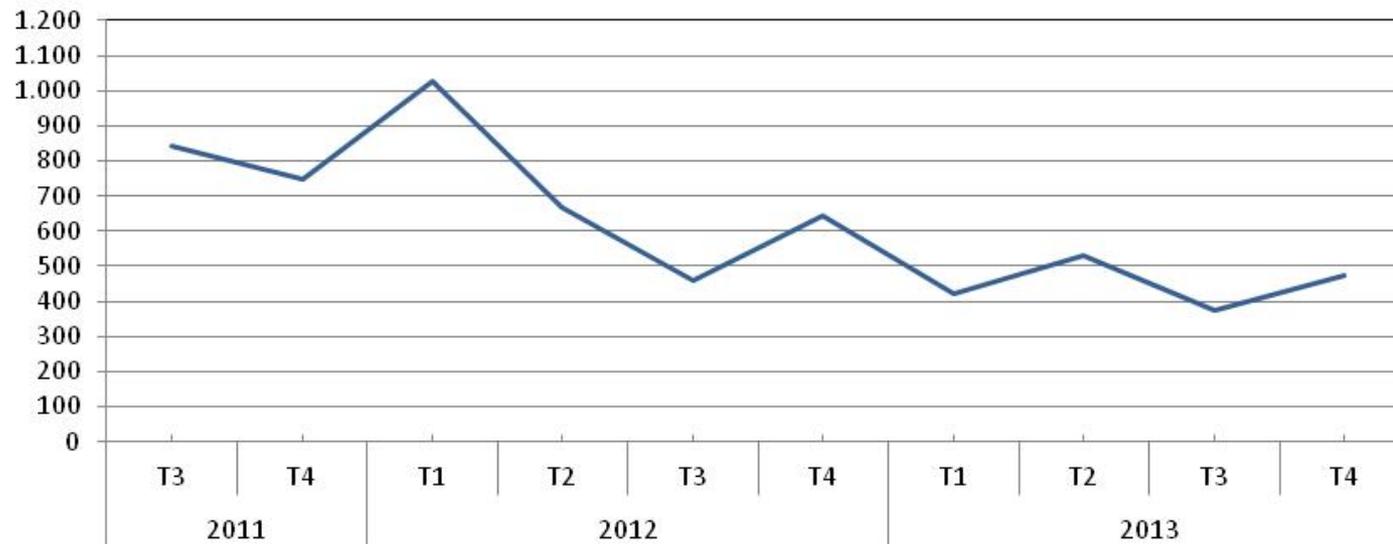
Il settore agricolo è stato meno penalizzato in termini di valore totale degli impieghi, che sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso degli ultimi anni, pur mostrando un arresto del tasso di crescita.

Il mercato del credito (2/3)

I finanziamenti oltre il breve termine concessi al settore primario registrano però una flessione a partire dal 2011.

Fermo restando quindi lo stock complessivo, cambia la composizione del credito destinato agli operatori agricoli: diminuisce la quota di medio-lungo termine a favore di quella di breve termine.

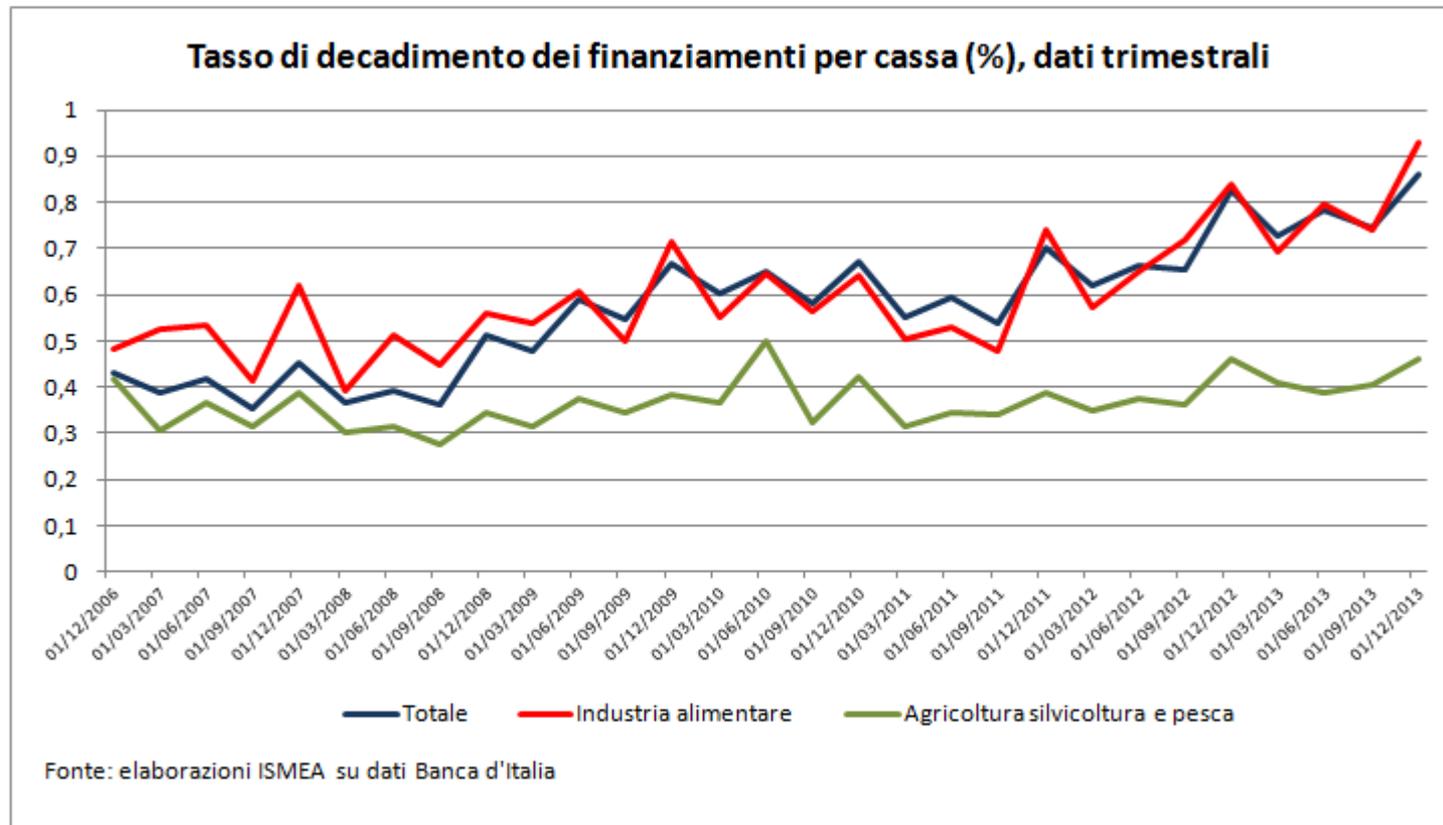
Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura (erogazioni) MLN euro



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Banca d'Italia

Il mercato del credito (3/3)

Anche il settore agricolo mostra un progressivo deterioramento della qualità dei crediti. Il dato riferito alle imprese di produzione agricola si pone comunque abbondantemente sotto il valore complessivo.



L'esperienza della programmazione 2007-2013

8 Programmi su 21 hanno utilizzato fondi di garanzia nel periodo di programmazione 2007-2013.

- Le garanzie sono rilasciate esclusivamente a imprese che (a seguito di una procedura di selezione) sono individuate come beneficiarie di un aiuto diretto a fondo perduto nell'ambito di una misura PSR. Il supporto del fondo è opzionale per il beneficiario;
- Le garanzie mirano a facilitare l'accesso al credito dei beneficiari per il reperimento delle risorse private necessarie al co-finanziamento dei progetti;
- In 6 PSR la garanzia è rilasciata come “non aiuto” (no cumulo)

Versamenti totali ai fondi di garanzia: circa 79 milioni di euro

Budget totale misure strutturali: circa 6 miliardi di euro

Come può essere valutata l'esperienza 2007-2013

- ✓ Le potenzialità degli strumenti finanziari non sono state pienamente sfruttate, anche a causa di una non completa integrazione nella strategia dei programmi.
- ✓ Sono stati utilizzati con riferimento ad un target limitato di imprese e per un obiettivo molto preciso:
 - **TARGET:** imprese titolari di una sovvenzione diretta a fondo perduto;
 - **OBIETTIVO:** facilitare l'accesso al credito delle imprese per il finanziamento della quota di risorse proprie necessarie al co-finanziamento dell'operazione.

Questo approccio ha avuto conseguenze negative sulle stesse prestazioni degli strumenti, che sono state spesso inferiori alle attese.

Cosa fare per la programmazione 2014-2020:

- Proseguire con lo stesso approccio?
- Rinunciare agli strumenti?
- **Rilanciare l'esperienza utilizzando un approccio più strategico?**

La nuova strategia UE in materia di Strumenti finanziari

Nonostante le criticità emerse in tutta Europa nel corso della programmazione 2007-2013, l'orientamento dell'UE per i nuovi programmi è quello di rilanciare l'utilizzo degli SF.

Gli SF rappresentano per la Commissione **un metodo di erogazione dell'aiuto al beneficiario più efficiente delle tradizionali sovvenzioni a fondo perduto***:

- leva finanziaria che consente di accrescere l'impatto dei programmi;
- maggiore efficienza dell'intervento derivante dalla natura rotativa degli SF;
- migliore qualità dei progetti in quanto l'investimento deve essere ripagato dalle risorse generate;
- accesso ad un più ampio spettro di strumenti di intervento, sia per le Amministrazioni che per i beneficiari;
- riduzione della dipendenza del settore dagli aiuti a fondo perduto
- attrazione di risorse private a beneficio degli obiettivi dei programmi.

*http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/fin_inst/pdf/fi_esif_2014_2020.pdf

Principali novità regolamentari

	2007-2013	2014-2020
Obiettivi	Sostegno a tutti gli investimenti in grado di generare risorse	Sostegno a tutti gli investimenti in grado di generare risorse
Set-up		Valutazione ex-ante degli SF
Implementazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Strumenti di livello nazionale o regionale✓ Solo strumenti di prestito, garanzia e capitale di rischio	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzo di strumenti a livello UE (FEI, BEI) o di strumenti di livello nazionale/regionale sotto la responsabilità dell'AdG✓ gestione diretta dell'AdG per prestiti e garanzie✓ possibilità di costituire Fondi di fondi✓ disponibilità di strumenti "chiavi in mano" (Off-the-shelf)



	2007-2013	2014-2020
Beneficiari finali	Accesso indiretto agli SF: accesso riservato solo ai beneficiari di sovvenzione a fondo perduto nell'ambito di una misura del programma	Accesso diretto agli SF: qualunque potenziale beneficiario che rispetti i criteri di ammissibilità e di selezione può accedere agli SF, senza la necessità di presentare domanda all'AdG o all'OP
Versamenti dell'AdG allo strumento	Dichiarazione alla Commissione del 100% dei versamenti effettuati allo strumento (salvo verifica a chiusura del programma)	Versamenti rateizzati, legati alle effettive prestazioni dello strumento
Costi di gestione	Disciplina generica all'interno degli atti di esecuzione	Normativa molto dettagliata all'interno dei regolamenti. Costi calcolati sulla base delle effettive <i>performances</i> degli strumenti
Monitoraggio dell'attività	Nessun obbligo specifico di comunicazione	Report annuale obbligatorio, sulla base di un set di indicatori predeterminato

Come ottenere un uso più strategico degli SF?

- ✓ Ruolo chiaro nella strategia del programma e integrazione nel disegno delle singole misure;
- ✓ Scelte chiare sulle modalità di erogazione dell'aiuto e sulla loro eventuale combinazione;
- ✓ Adeguamento delle procedure di selezione dei beneficiari:
 - Tenere conto dei tempi e dei criteri di selezione utilizzati dagli istituti di credito
- ✓ Corretta individuazione del target di riferimento dell'intervento:
 - In alcuni casi gli SF potrebbero essere utilizzati per allargare il target di destinatari dell'intervento.

Tramite gli SF si eroga un aiuto di intensità minore e costituito da capitali rimborsabili. A fronte di questi elementi, sarebbe ragionevole richiedere un po' meno in termini di carico amministrativo nelle procedure di selezione, allargando la platea dei destinatari (compatibilmente con le norme e le indicazioni della Commissione)

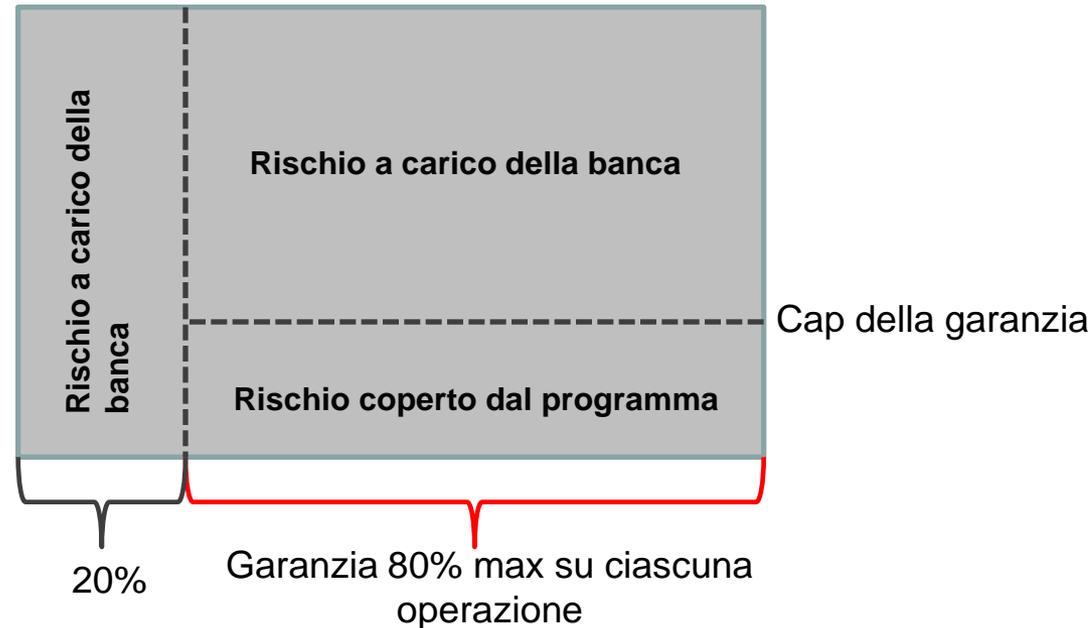
Es. 1: Intervento generalizzato per le garanzie agevolate

Garanzia agevolata 80%



- ✓ La garanzia è rilasciata alle imprese per tutti i progetti ammissibili secondo le norme del PSR, sulla base di una procedura indipendente da quella prevista per la sovvenzione a fondo perduto
- ✓ Le nuove norme comunitarie consentono il rilascio di garanzie o altri prodotti finanziari alle imprese ammissibili direttamente ad opera del gestore dello strumento finanziario
- ✓ Il controllo sulle erogazioni è effettuato dall'OP sul gestore dello strumento. I controlli presso il beneficiario possono avvenire solo nel caso in cui non sia disponibile presso il gestore una documentazione esaustiva
- ✓ Questo tipo di intervento consente il rilascio di garanzie a favore di tutte le imprese che investono, anche quelle che non intendono fare domanda PSR. I beneficiari di sovvenzione a fondo perduto possono comunque cumulare la garanzia.

Es. 2: Garanzie di portafoglio (1/2)

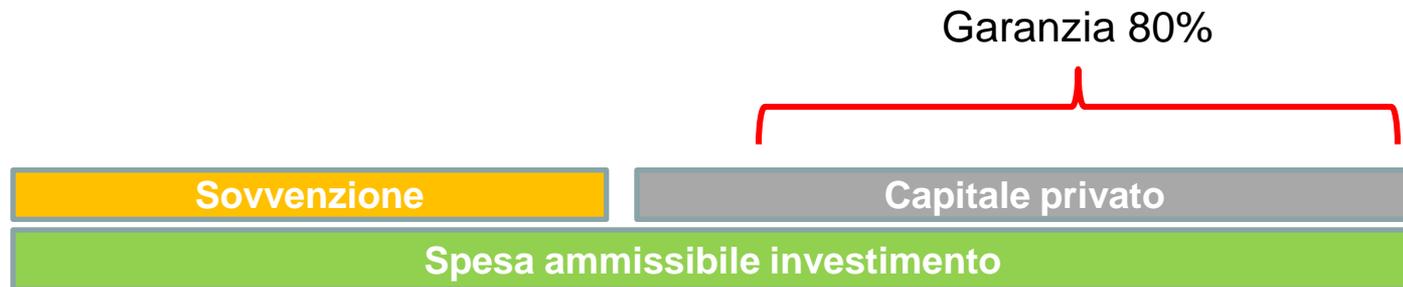


- ✓ Lo strumento consente di migliorare l'accesso al credito delle imprese agricole, contrastando l'insufficienza di garanzie e la relativa rischiosità che le caratterizza
- ✓ Rilascia una copertura del rischio fino all'80% a livello di singola operazione, nell'ambito della costituzione di un portafoglio di nuovi finanziamenti da parte di un intermediario selezionato

Es. 2: Garanzie di portafoglio (2/2)

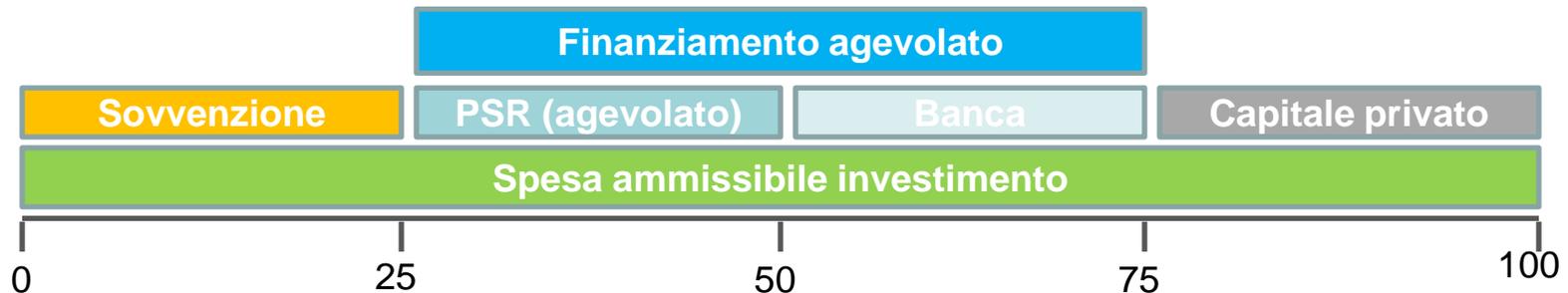
- ✓ L'intermediario si impegna a costituire un portafoglio di nuovi finanziamenti entro un periodo massimo di tempo.
- ✓ Il fondo pubblico si assume il rischio per un valore massimo pari all'80% di ciascuna operazione, con la previsione di un limite massimo (CAP), da definirsi sulla base delle condizioni di mercato emerse nell'ambito della valutazione ex-ante
- ✓ Poiché il valore complessivo del portafoglio e i tempi di costituzione sono concordate con l'intermediario, questo tipo di strumento garantisce contro eventuali prestazioni di spesa insoddisfacenti
- ✓ È in grado di integrarsi molto efficacemente con le procedure bancarie, a patto che sia garantito un percorso di selezione dei beneficiari semplificato, basato su pochi requisiti oggettivi: la selezione deve essere fatta essenzialmente dalla banca, salvo il rispetto dei criteri e delle spese ammissibili previste dal programma.

Es. 3: Garanzie a supporto delle sovvenzioni a fondo perduto



- ✓ Garanzia che si aggiunge alla sovvenzione diretta a fondo perduto.
- ✓ sulla la base dell'esperienza maturata, sappiamo che un simile strumento ha un basso assorbimento di risorse, dunque i versamenti al fondo dovrebbero essere limitati.
- ✓ Può comunque rivelarsi molto utile per alcune categorie di beneficiari e, anche in considerazione del minimo assorbimento di risorse e del potenziale effetto leva (12,5), può essere opportuno il suo utilizzo a sostegno delle principali misure.
- ✓ La garanzia potrebbe essere sovvenzionata con successivo cumulo.
- ✓ Una parte della percentuale di aiuto potrebbe essere riservata alla garanzia.

Esempio 4: sovvenzione diretta + Fondo credito



- ✓ Capitale pubblico iniziale impiegato è pari al 50% delle spese ammissibili;
- ✓ Il 50% del budget della misura rientra progressivamente e può essere riutilizzato (salvo il rischio fisiologico per i mancati rientri);
- ✓ Copertura del 75% del fabbisogno finanziario di ciascuna operazione;
- ✓ ESL su prestito da cumulare alla sovvenzione diretta;
- ✓ I finanziamenti hanno una durata media di 7/10 anni. La leva finanziaria esprime pienamente le sue potenzialità nel lungo termine;
- ✓ Questo approccio comporta un coinvolgimento pieno delle banche nelle procedure di finanziamento. Le imprese sono assistite strutturalmente nel loro rapporto con le banche per le operazioni PSR

Alcuni elementi da considerare con attenzione

Utilizzando degli SF **la collaborazione delle banche** diventa essenziale per il successo del programma:

- Ricercare la collaborazione delle banche anche nella fase di progettazione degli strumenti o avvalersi di un soggetto gestore che sia ben integrato con il sistema bancario.

Considerare **la situazione del mercato dei capitali nel territorio interessato** agli interventi:

- Gli SF hanno lo scopo migliorare il mercato, ma allo stesso tempo sono influenzati dalle dimensioni e dai limiti dello stesso (importanza della valutazione ex-ante);

I criteri di valutazione dei progetti dovranno convergere necessariamente verso logiche di sostenibilità economico-finanziaria. Questo è un elemento positivo, segnalato anche dalla Commissione.

- Tuttavia, ciò rende inadatti questi strumenti a tipologie di investimento indirizzate ad obiettivi diversi (es. ambiente)

Il Business Plan On Line della RRN

Nella programmazione 2007-2013, la RRN ha sviluppato uno strumento web di supporto alla redazione dei Piani aziendali da utilizzare per la selezione delle domanda PSR per le misure di investimento. Gli obiettivi dello strumento sono:

- supportare le imprese/professionisti nella costruzione di un piano aziendale completo di tutti gli elementi necessari ad una sua corretta valutazione;
- consentire all'impresa una autovalutazione della sostenibilità dell'idea progettuale proposta;
- assicurare una maggiore affidabilità dei risultati attesi dal progetto d'impresa (banche dati di controllo: Fascicolo SIAN, prezzi ISMEA, ISTAT, valore terreni ecc.);
- agevolare e oggettivare la fase istruttoria attraverso una procedura standardizzata di compilazione e di valutazione.

Il Business Plan On Line della RRN – Alcuni numeri

Regioni che hanno aderito al progetto:

- ✓ Regione **Veneto**: Misure 121-112; circa **2.500 business plan** gestiti
- ✓ Regione **Molise**: Misure 121-112-123; circa **1.000 business plan** gestiti
- ✓ Regione **Piemonte**: Misura 123; circa **200 business plan** gestiti

Assistenza complessivamente fornita:

- ✓ Esperti impegnati nell'attività di assistenza: **4**
- ✓ Formazione consulenti aziendali: **50** giornate per un totale di **400** consulenti
- ✓ Formazione istruttori regionali: **20** giornate per un totale di **100** istruttori
- ✓ Assistenza via e-mail: circa **5.000** mail gestite
- ✓ Assistenza tramite numero verde telefonico: circa **400** ore di conversazione

Il supporto della RRN per la programmazione degli SF prossime tappe

- ✓ Pubblicazione di un **documento nazionale di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari**, con quantificazione dei gap di mercato a livello di singola regione. Il documento mira a fornire un supporto metodologico e informativo per la redazione della valutazione ex-ante specifica, che dovrà essere allegata ai PSR che utilizzano SF;
- ✓ Pubblicazione di un documento nazionale di linee guida a favore delle AdG per l'inserimento di SF nei programmi;
- ✓ **Seminario tecnico** sull'utilizzo di SF nei PSR a favore delle AdG;
- ✓ **Assistenza** nella redazione dei programmi per le AdG interessate all'utilizzo di SF.



Grazie per l'attenzione.

r.dauria@ismea.it

m.guido@ismea.it